

## LA RICERCA

## “Torino senza progetti Una città in affanno”

ALESSANDRO MONDO

Una città in panne: nel guado della crisi e a corto di nuovi progetti.

È la sintesi dell'XI rapporto su Torino del Comitato Giorgio Rota-Eau Vive curato da Davico e Staricco: 250 pagine di analisi, a tratti cruda, sull'affanno di una città dove «la tripla eifica» ha smesso di girare. Università, politica e imprese faticano a coordinarsi. Gli strumenti urbanistici e le politiche sulle quali si è basato il rilancio nel passato, concepite prima del 2008, guardano a scenari superati. Dall'impennata degli sfratti alla carenza di infrastrutture, dal disagio delle periferie al basso livello di scolarizzazione, molte sfide sono in scadenza. «Design center, Città della Salute, sistema fieristico-congressuale rischiano di accumulare ritardi incolmabili», si avverte nell'introduzione. E ancora: «In assenza di nuove attività che producano ricchezza, la quantità di nuova edificabilità prevista dalle ultime varianti del Piano regolatore rischia di condannare intere aree a uno sviluppo solo residenziale di scarsa qualità». Un monito che rimanda alle «varianti 200» prossima ad atterrare a Torino Nord.

Al capezzale di questa città ieri si sono riunite le tre Torino: quella dei primi Anni '90 testimoniata da Tazzetti e Castellani, esponenti di «Alleanza per Torino»; quella espressione dell'amministrazione uscente, nelle persone degli assessori Alfieri e Altamura; il nuovo corso avviato in Regione da Lega e Pdl, rappresentato dall'assessore Coppola. Comune la consapevolezza che serve un cambio di passo: «allargando la base» - ha auspicato Coppola, critico su alcune mosse della giunta Chiamparino (dalle fusioni delle municipalizzate alle dismissioni immobiliari) -, e recuperando del modello-Castellani la capacità di fare sintesi tra le forze sociali. Senza dimenticare lo slancio del Piano strategico del '98, che nessuno ricorda. Il primo passo, ha detto il senatore Pd Marino, è l'elaborazione di un progetto analogo a quello lanciato nel '92 dalla prima giunta Castellani: «Diciotto idee come alternativa alla crisi», si intitolava. Oggi si fatica a contarle sulla dita di una mano.

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867



# LA STAMPA

